



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **55**

Adunanza del **15.12.2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI: 'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI'. REVOCA PRECEDENTE CONVENZIONE.

L'anno duemilaquattordici addì quindici del mese di dicembre alle ore 18,30 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbatì Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI: 'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI'. REVOCA PRECEDENTE CONVENZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la recente normativa, in tema di gestione associata di funzioni comunali e di unioni obbligatorie, ha introdotto un'innovativa disciplina in materia e, precisamente:
 - L'articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in base al quale i Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali, ora individuate dall'articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012.
 - L'articolo 8 della Legge Regionale n. 22/2011, il quale stabilisce che l'associazione dei Comuni deve raggiungere il limite complessivo minimo di 5.000 abitanti o il quadruplo del numero di abitanti del Comune demograficamente più piccolo tra quelli associati.
- l'obiettivo, che i Comuni interessati si propongono, è quello della razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei correlati servizi, al fine di perseguire le finalità indicate dalla legge¹, cioè: *“il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni”*, oltre che soddisfare giuste esigenze di efficienza, efficacia, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica.
- il Comune di **Torlino Vimercati** ha chiesto di aderire alla già esistente convenzione fra i Comuni di Trescore Cremasco e Palazzo Pignano, per la gestione in forma associata della funzione di: ***“Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”***², approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.70 del 21.12.2013.
- i Comuni di Trescore Cremasco e Palazzo Pignano hanno accolto la richiesta del Comune di Torlino Vimercati.

PRESA VISIONE della bozza di convenzione, costituita da n. 19 articoli.

DATO ATTO che viene rispettata la dimensione demografica minima associativa, di cui tener conto in relazione a quanto disciplinato dalla normativa regionale;

RITENUTO di approvare l'allegata bozza di convenzione e di istituire la gestione in forma associata della predetta funzione.

VISTO il D.Lgs n. 267/2000.

VISTO l'articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

VISTO l'articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 che individua le funzioni da svolgere obbligatoriamente in forma associata;

ACQUISITO il pareri favorevoli espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

EFFETTUATA la votazione:

Con voti favorevoli n.7 astenuti nessuno, contrari nessuno , su n. 7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

¹ Comma 25°, articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

² Articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, lettera “F”.

DELIBERA

- 1) **Di revocare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 21.12.2014, avente ad oggetto: *“Convenzione per la gestione in forma associata di funzioni comunali: raccolta e smaltimento rifiuti e riscossione tributi”* riguardante ai comuni di Trescore Cremasco e Palazzo Pignano.
- 2) **Di approvare** la bozza di convenzione, per la gestione in forma associata della funzione di ***“Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”***, da stipularsi tra i Comuni di Trescore Cremasco, Palazzo Pignano e Torlino Vimercati.
- 3) Di istituire la gestione in forma associata della predetta funzione.
- 4) Di dare atto che l’oggetto della gestione in forma associata potrà essere ampliato anche alle altre funzioni comunali ed in favore pure di altri Comuni eventualmente interessati.
- 5) Di conferire mandato al Sindaco, quale rappresentante legale del Comune ai sensi dell’articolo 50 del D.Lgs n. 267/2000, di procedere alla stipula della convenzione.

Stante l’urgenza di procedere, con separata votazione,

Con voti favorevoli n.7 astenuti nessuno, contrari nessuno , su n. 7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI ("RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI E RISCOSSIONE TRIBUTI")

Il giorno, del mese di, anno, nel Palazzo Municipale di (..), sono presenti i signori Sindaci:

1. **Bertoni Rosolino**, nato a (.....) il, domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene nella sua qualità di Sindaco per conto ed in legale rappresentanza del **COMUNE DI PALAZZO PIGNANO**, con sede in Via C.F./P.I.:, al presente atto autorizzato con deliberazione consiliare n..... in data, che in copia autentica si allega sotto la lettera A).
2. **Barbati Angelo**, nato a (.....) il, domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene nella sua qualità di Sindaco per conto ed in legale rappresentanza del **COMUNE DI TRESORE CREMASCO**, con sede in Via C.F./P.I.:, al presente atto autorizzato con deliberazione consiliare n..... in data, che in copia autentica si allega sotto la lettera B).
3. **Figoni Giuseppe**, nato a (.....) il, domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene nella sua qualità di Sindaco per conto ed in legale rappresentanza del **COMUNE DI TORLINO VIMERCATI**, con sede in Via C.F./P.I.:, al presente atto autorizzato con deliberazione consiliare n..... in data, che in copia autentica si allega sotto la lettera C).

PREMESSO:

CHE la recente normativa, in tema di gestione associata di funzioni comunali e di unioni obbligatorie, ha introdotto un'innovativa disciplina in materia e, precisamente:

- L'articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in base al quale i Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali, ora individuate dall'articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012.

CHE l'obiettivo, che i Comuni interessati si propongono, è quello della razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei correlati servizi, al fine di perseguire le finalità indicate dalla legge³, cioè: *"il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni"*, oltre che soddisfare giuste esigenze di efficienza, efficacia, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica.

CHE ulteriore obiettivo, che si intende perseguire, è quello della valorizzazione del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge.

³ Comma 25°, articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

CHE i Comuni di Palazzo Pignano, Trescore Cremasco e Torlino Vimercati hanno espresso la volontà di gestire in forma associata la funzione di: ***“organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”***⁴.

CHE i medesimi Comuni non escludono ed, anzi, espressamente auspicano, di ampliare l’oggetto della gestione in forma associata anche alle altre funzioni comunali ed in favore pure di altri Comuni eventualmente interessati.

CHE, con le seguenti deliberazioni consiliari, è stata approvata la presente convenzione:

- Comune di PALAZZO PIGNANO: deliberazione consiliare n. ... del
- Comune di TRESORE CREMASCO: deliberazione consiliare n. del
- Comune di TORLINO VIMERCATI: deliberazione consiliare n. del

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione, ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs n. 267/2000, oltre che della già richiamata normativa (articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010; articolo 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011 articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012), ha ad oggetto l’obbligo dei Comuni sottoscrittori a gestire in forma associata la funzione relativa a: ***“organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”***.

Con la stipula di tale convenzione, **viene istituita la gestione in forma associata della predetta funzione.**

La funzione convenzionata comprende, a titolo solo esemplificativo, le seguenti attività:

- a) raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- b) riscossione dei tributi correlati alle attività sub “a”;

Le parti prendono atto di quanto segue:

- Il servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è, attualmente, gestito dalla Società Cremasca Servizi spa di Crema, in base ad un affidamento effettuato in aderenza alla normativa in tema di in house providing.
- Le attività di riscossione dei tributi, correlati al predetto servizio, sono attualmente esercitate in forma singola.

Art. 2

Finalità della convenzione

La convenzione, attraverso la gestione in forma associata della funzione sopra indicata, intende perseguire le seguenti finalità:

- a) Il coordinamento della finanza pubblica ed il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni, quali obiettivi prefissati dal legislatore⁵;

⁴ Articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, lettera “**F**”.

⁵ Vedi nota n. 1.

- b) Efficacia, efficienza e razionalità dell'azione amministrativa;
- c) Razionalizzazione della spesa pubblica;
- d) Valorizzazione del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge;
- e) Qualificare ed innovare i servizi offerti, attraverso nuove ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
- f) Assicurare l'economicità delle funzioni in gestione associata e dei relativi servizi, attraverso una gestione integrata degli stessi;
- g) Assicurare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure, concernenti le funzioni ed i servizi svolti in forma associata.

Art. 3

Principi della gestione in forma associata

L'organizzazione e la gestione in forma associata deve essere improntata, nel rispetto delle predette finalità, ai seguenti principi:

- o massima attenzione alle esigenze dell'utenza, anche attraverso un adeguato dislocamento di presidi sul territorio, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili;
- o "circolarità" dei dipendenti dei Comuni aderenti;
- o rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento;
- o rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- o perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- o costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
- o progressiva uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software;
- o uniformità delle procedure amministrative nelle materie di competenza funzioni associate;
- o omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate;

Art. 4

Armonizzazione dei regolamenti comunali

Nello svolgimento della funzione e dei correlati servizi gestiti in forma associata, rimangono in vigore, se ed in quanto applicabili, i regolamenti dei singoli enti, sino all'adozione di nuove ed uniformi disposizioni regolamentari.

I competenti organi comunali provvedono, progressivamente, all'adeguamento dei singoli regolamenti, sulla base delle proposte formulate dalla Conferenza dei Sindaci.

L'adeguamento viene effettuato sulla base delle seguenti linee guida: semplificazione, omogeneizzazione, funzionalità, interservizio, comprensibilità.

Art. 5

Comune Capo-Convenzione e Referente

I Sindaci dei Comuni interessati individuano nel Comune di Trescore Cremasco il Comune Capo-convenzione e Referente, in relazione alla funzione posta in gestione associata.

Il Comune referente tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra i Comuni aderenti ed i rapporti istituzionali con la Provincia e la Regione.

Art. 6

Modalità di esercizio della funzione

Entro il termine del 31 maggio 2015, le Amministrazioni Comunali si obbligano, attraverso una convenzione attuativa, a:

- Individuare i propri dipendenti interessati dall'esercizio della funzione.
- Individuare comuni ed unitarie modalità di esercizio della funzione, che dovranno essere condivise e seguite da ogni Ente;
- Garantire, in aderenza al principio di "circolarità" dei dipendenti, il continuo esercizio delle attività anche in caso di assenza dei dipendenti dei singoli Comuni, attraverso l'"intervento sostitutivo" dei dipendenti degli altri Comuni.
- Garantire, in aderenza al principio di "circolarità" dei dipendenti, il continuo esercizio delle attività anche in caso di assenza dei dipendenti dei singoli Comuni, attraverso l'"intervento sostitutivo" dei dipendenti degli altri Comuni, individuati dal funzionario Responsabile di settore del Comune capo-convenzione;
- Individuare i rapporti finanziari tra gli enti ed i reciproci obblighi e garanzie (*Piano economico-finanziario*).

I Comuni si riservano di valutare, nel corso della gestione associata, l'eventualità dell'istituzione di un "ufficio comune" o "ufficio delegato", ai sensi dell'articolo 30, comma 4°, D. Lgs n. 267/2000.

Art. 7

Comune capofila e sedi di attività

Per la funzione in oggetto, viene individuato quale capofila il Comune di Trescore Cremasco.

La sede dell'Ufficio Comune individuata presso il comune capofila.

Il Comune capofila redige gli atti deliberativi e regolamentari, nel rispetto delle competenze attribuite agli enti aderenti, relativi alla gestione dell'Ufficio comune e presenta progetti che permettono di partecipare agli eventuali bandi per l'erogazione di contributi statali, regionali e provinciali.

Presso i Comuni associati, che non siano sede dell'ufficio comune, sono attivati degli sportelli per lo svolgimento del ruolo di relazione con i destinatari dei servizi.

L'attività di ricezione di atti, richieste ed ogni altra documentazione, relativa all'esercizio associato della funzione in oggetto, è assicurata dagli uffici di protocollo dei rispettivi Comuni, che provvedono a comunicare gli atti ricevuti all'ufficio comune.

Art. 8

Beni

L'ente, sede dell'Ufficio comune, provvede a destinare idonei locali e le attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario. Sino alla definitiva allocazione degli uffici comunali nel Comune capofila, si farà riferimento al seguente ufficio: ufficio tributi.

I beni possono essere acquistati pro quota in comproprietà da parte di tutti gli enti associati ovvero da un singolo comune per lo svolgimento delle attività associate. I beni acquistati dai singoli Comuni, esclusivamente con risorse proprie, rimangono di loro proprietà al momento ed anche successivamente alla data di sottoscrizione della convenzione.

Il comune capofila, di norma, procede, in accordo con i Comuni convenzionati che partecipano alle spese, agli investimenti necessari per l'esercizio associato della funzione. Il rimborso della quota parte di ciascun ente è inviato al comune responsabile dell'acquisto entro 30 gg dal ricevimento della nota spese.

L'Ufficio comune provvede a redigere l'inventario sia dei beni strumentali messi a disposizione sia dei beni strumentali acquistati successivamente alla stipula della convenzione.

Le spese per la revisione e manutenzione dei beni utilizzati per l'espletamento delle attività previste nella presente convenzione sono ripartite proporzionalmente a carico dei comuni che ne richiedono l'utilizzo.

Al momento della cessazione della convenzione la conferenza dei sindaci determina la destinazione dei beni strumentali acquistati con cofinanziamento, stabilendo eventuali compensazioni in riferimento allo stato del bene ed all'ammontare delle specifiche contribuzioni dei Comuni.

Art. 9

Funzioni dell'Ufficio Comune

Il Responsabile dell'Ufficio Comune, competente per tale funzione (Ufficio Comune di Trescore Cremasco) esercita le seguenti funzioni:

- a) funzioni di coordinamento, consultazione e raccordo tra gli enti aderenti alla convenzione al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati e per l'efficace e corretto funzionamento della gestione associata;
- b) l'esercizio delle attività relative alle funzioni in gestione associata e lo svolgimento di tutti i compiti previsti dall'articolo 107 del D.Lgs n. 267/2000;
- c) la gestione del personale assegnato all'Ufficio comune, con le modalità da stabilire attraverso la redazione ed approvazione di un unico regolamento di organizzazione, valevole per tutti gli Enti aderenti;
- d) funzioni di coordinamento e di impulso, finalizzate ad uniformare lo svolgimento delle attività;
- e) predisposizione del Piano economico-finanziario, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei sindaci;
- f) predisposizione del rendiconto di gestione annuale con l'illustrazione delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e del piano di ripartizione delle spese secondo i criteri fissati dalla Conferenza dei sindaci.

Le competenze sub "e" ed "f" saranno esercitate in collaborazione e previo parere preventivo degli Uffici finanziari degli Enti aderenti o, se già esistente, dell'Ufficio comune del settore Finanziario.

Presso le sedi degli enti aderenti, possono essere individuati responsabili di procedimento, nominati fra il personale in servizio presso le amministrazioni associate, con provvedimento del responsabile dell'Ufficio comune.

Il personale degli enti convenzionati, coinvolto nello svolgimento della funzione attività associata, è autorizzato a compiere servizio sull'intero territorio oggetto della convenzione.

Art. 10

Rapporti economici

I rapporti economici, relativi alla funzione in gestione associata, saranno definiti con specifico Piano economico-finanziario, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei sindaci. Tale Piano dovrà indicare e stimare tutte le risorse, umane e strumentali, utilizzate per il corretto esercizio della funzione.

Art. 11

Livelli di efficacia ed efficienza nella gestione

I Comuni si obbligano a conseguire i significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, così come individuati con decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 31-bis, della legge n. 122/2010.

Art. 12

Durata, adesioni, scioglimento e recesso

La presente convenzione ha una durata di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Altri Comuni, qualora ricorrano i presupposti di legge, possono aderire alla presente convenzione, previa adozione di apposita deliberazione consiliare assunta a maggioranza assoluta dei componenti da parte di tutti i Comuni fondatori.

Il recesso di un Comune deve essere comunicato al Comune capofila con un preavviso non inferiore ad un anno e può essere esercitato solo nel rispetto della minima durata triennale prevista dalla legge⁶.

Il recesso di un Comune, possibile solo dopo il decorso del predetto triennio, deve essere comunicato con un preavviso non inferiore a sei mesi e può essere esercitato solo se non determina il venir meno della dimensione ottimale, prevista dalla legge.

Il recesso di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri.

Lo scioglimento della convenzione è deliberato da almeno i 2/3 dei Comuni partecipanti, con arrotondamento all'unità superiore, con provvedimento assunto a maggioranza assoluta di ciascun Consiglio Comunale. L'atto di scioglimento è sottoscritto da tutti i Sindaci e contiene la disciplina delle fasi di scioglimento e dei connessi adempimenti.

Art. 13

Organismi di coordinamento

Sono organismi di coordinamento:

- la Conferenza dei Sindaci;
- il Presidente della Conferenza dei Sindaci;
- L'Organismo Tecnico di Coordinamento.

Art. 14

⁶ Articolo 14, comma 31-bis, decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: *"Le convenzioni di cui al comma 28 hanno durata almeno triennale"*.

Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, i quali possono delegare, per iscritto e solo nei casi di assenza o impedimento, un assessore o un consigliere delegato.

La Conferenza dei Sindaci viene convocata presso la sede del Comune Capo-convenzione o altra sede opportunamente individuata ed è validamente riunita quando siano presenti almeno la maggioranza dei membri.

La Conferenza assume provvedimenti a maggioranza assoluta dei presenti.

La Conferenza si esprime mediante deliberazioni, costituenti primariamente atti di indirizzo politico, e provvede a:

- approvare le proposte organizzative per l'effettivo esercizio della gestione associata, elaborate e presentate dall'Organismo Tecnico;
- nominare il Presidente della Conferenza dei Sindaci e dell'organismo tecnico;
- esaminare le questioni di interesse comune e verificare la rispondenza dell'azione dell'ufficio ai programmi delle rispettive amministrazioni;
- definire annualmente i rapporti finanziari, con l'obbligo di ogni singolo Comune di inserire gli impegni correlati in sede di bilancio preventivo dell'anno in corso.
- definire le effettive quote di compartecipazione per le eventuali spese;
- autorizzare gli eventuali acquisti di beni e servizi, definendo pure la ripartizione in proprietà oppure la loro esclusiva attribuzione ad uni o più Comuni, in base agli impegni finanziari da assumere.
- esercitare poteri di indirizzo e controllo sulla gestione associata;
- incentivare ed accelerare il processo di gestione associata di funzioni e servizi;
- valutare lo stato di attuazione delle norme contenute nella Convenzione, nonché la loro adeguatezza in rapporto alla evoluzione delle esigenze del territorio e alla dinamica del quadro normativo di riferimento ed approvare le eventuali proposte di modifica;
- proporre ulteriori funzioni amministrative da svolgere in forma associata;
- verificare l'andamento della gestione associata, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità;

La Conferenza, inoltre, esamina ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività dei singoli enti.

Possono essere invitati ai lavori della Conferenza dei Sindaci gli Assessori, i Segretari comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i Responsabili dei Servizi e i rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati, oltre ad altri soggetti ritenuti competenti per le questioni da affrontare.

La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Presidente. La convocazione, effettuata anche mediante via informatica, contiene l'ordine del giorno della seduta, il giorno, l'ora e il luogo della riunione. La prima riunione è convocata dal Sindaco del Comune Capo-convenzione e Referente

Le deliberazioni adottate dalla Conferenza dei Sindaci sono verbalizzate e trasmesse ai Comuni associati per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti.

La Conferenza dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare singolarmente i singoli Comuni, la Regione, l'Amministrazione Provinciale, enti e aziende pubbliche di interesse locale, Organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

Art. 15

Presidente

Il Presidente è eletto dalla Conferenza dei Sindaci nel suo seno con voto favorevole pari ai 2/3, arrotondato all'unità superiore, dei componenti.

In tutti i casi di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Sindaco più giovane d'età.

Il mandato del Presidente è di tre anni, trascorsi i quali, viene eletto un nuovo Presidente.

Il mandato del Presidente può essere rinnovato, con le stesse modalità e quorum di maggioranza di cui al comma precedente. Qualora il Presidente cessi dalla carica di Sindaco, il Sindaco più giovane d'età convoca la Conferenza dei Sindaci entro 30 giorni per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede la Conferenza dei Sindaci e ne fissa il relativo ordine del giorno.

La carica di Presidente è riservata ai Sindaci e non è delegabile.

Art. 16

Coordinamento operativo – Organismo Tecnico

Il Segretario comunale del Comune Capo-convenzione e referente assicura il raccordo ed il coordinamento tra i Comuni, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi e degli obiettivi stabiliti.

Viene istituito l'**organismo tecnico**, composta da: - Segretario Comunale del Comune Capo-convenzione e referente; - gli altri Segretari Comunali; - i singoli dipendenti dei vari Comuni, interessati dalla funzione associata.

L'organismo tecnico, presieduto dal Segretario comunale del Comune referente ovvero da altro soggetto individuato dalla Conferenza dei Sindaci, esplica funzioni consultive e propositive ed, in particolare:

- adotta le misure necessarie per realizzare un'adeguata ed efficace interconnessione tra tutte le strutture comunali coinvolte nella gestione associata delle funzioni;
- svolge attività di impulso, coordinamento e verifica nei confronti degli uffici comunali;
- attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Conferenza dei sindaci;
- verifica l'andamento delle gestioni associate ed informa la Conferenza dei Sindaci, tramite il Presidente.

Art. 17

Organizzazione degli uffici e del personale

Il modello di organizzazione degli uffici e del personale delle funzioni gestite in forma associata sarà improntato a criteri di autonomia, qualità, funzionalità, economicità di gestione, semplificazione, professionalità del servizio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, all'integrazione del personale.

Art. 18

Modificazioni o abrogazioni della presente convenzione

Le proposte di modificazioni della presente convenzione sono deliberate dalla Conferenza dei Sindaci a maggioranza assoluta dei componenti e sono sottoposte ai Consigli dei Comuni sottoscrittori, i quali deliberano, a maggioranza assoluta, entro i successivi sessanta giorni.

Con periodicità almeno biennale, la Conferenza dei Sindaci, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme nonché la loro adeguatezza in rapporto alla evoluzione delle esigenze dell'Associazione e della sua comunità, e alla dinamica del quadro normativo di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

Art. 19

Disposizioni fiscali

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto

..... (Comune di PALAZZO PIGNANO)

..... (Comune di TRESORE CREMASCO)

..... (Comune di TORLINO VIMERCATI)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 20.12.2014** **al 03.01.2015**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 20.12.2014

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco, lì 20.12.2014

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio